



OSMER - Osservatorio Meteorologico Regionale
v. Oberdan, 18/a - I - 33040 Visco UD
tel. +39 0432 934111, fax +39 0432 934100
e-mail info@osmer.fvg.it
www.meteo.fvg.it

n. 4
del 9 aprile 2008

PIOGGIA, UN GIORNO SI' E UN GIORNO
PIU' DEL 50% DI GIORNI CON PIOGGIA

- 1 Numero di giorni di pioggia superiore del 50% rispetto alla norma
- 2 Precipitazioni con caratteristiche diverse
- 3 Record di pioggia a Musi
- 4 Strato nevoso molto spesso
- 5 Temperature nella media, senza estremi

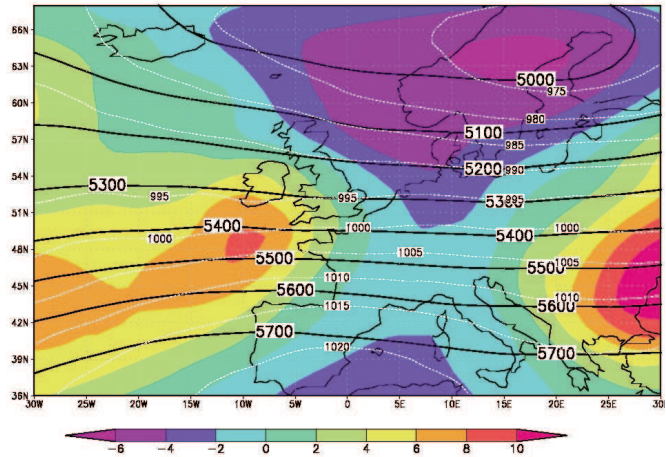
Se si esclude qualche giorno più stabile intorno all'inizio e verso la fine del mese, la variabilità e l'instabilità del tempo nel mese di aprile è stata talmente marcata da rendere difficile, se non impossibile, una chiara identificazione delle fasi meteorologiche che si sono susseguite in regione. Basti dire, ad esempio, che a Udine tra il 9 e il 25 aprile si sono avuti ben 14 giorni con pioggia e solo 3 giorni senza! Ciò non significa tuttavia una continuità del brutto tempo, poiché ci sono stati anche diversi periodi di soleggiamento, sia pure limitati a poche ore.

La caratteristica quindi che ha contraddistinto questo aprile 2008 è stata l'alta frequenza delle piogge associate anche alla più diversa tipologia delle stesse. Da parecchio, in regione, non si aveva un mese con una media di circa il 50% di giorni con pioggia in più del normale.

Su pianura e costa si è avuta una media di 14-16 giorni con pioggia (rispetto ai 10 medi), sulle Prealpi tra i 17 e i 19, sulle Alpi tra 15 e 17; praticamente il 50% in più, mentre su Trieste si è raggiunto addirittura il 75% in più (16 gg contro i 9 normali), con 117 mm al posto dei normali 85 mm.

Per quanto riguarda poi il tipo di precipitazione, si sono registrate delle pioviggini, delle pioggerelle, dei rovesci, piogge continue moderate o abbondanti, temporali e anche grandinate e sui monti ovviamente anche nevicate. Le piogge sono state il frutto sia di fronti che d'instabilità locale, anzi spesso ha prevalso un "mix" delle 2 cause.

In media sulla regione si è avuta quantità di precipitazione superiore del 25% circa rispetto al valore tipico del mese.



Isobare medie mensili al suolo in hPa (isolinee tratteggiate bianche).
Media mensile del geopotenziale (in m) alla quota di 500 hPa (isolinee nere).
Deviazione media mensile del geopotenziale in m (scala di colori)

Analisi sinottica

Il mese di aprile si è aperto sotto il segno delle correnti occidentali in seno alle quali diversi fronti atlantici si sono portati sul nord-est italiano. Il primo di essi è passato il giorno 2, mentre un altro ha generato una depressione centrata sull'Italia peninsulare tra il 3 e il 4.

In seguito al rapido spostamento verso est di tale depressione, una complessa e profonda saccatura sull'Europa centro-settentrionale ha esteso la sua azione alla regione alpina già dal 5, quando si è portata verso l'Italia del nord e il mare Adriatico, seguita da una debole e temporanea rimonta anticiclonica intorno al 7.

Musi ha mantenuto fede alla sua fama di località piovosa con ben 427 mm in 19 giorni (rispetto ai circa 300 della norma con 12 gg). Non si tratta ad ogni modo di valori eccezionali, dato che questa località in aprile ha un record di oltre 800 mm e ben 22 giorni piovosi e lo stesso si può dire del resto della regione. Consistente, sebbene ben lontano dai primati, lo spessore della neve a 2.000 m nei versanti nord: oltre 1 metro sulle Alpi Carniche e 2 m sulle Giulie.

Il soleggiamento è stato inferiore alla norma in misura variabile dal 10% della costa al 30% sulle Prealpi Giulie.

Per quanto riguarda le , non ci sono particolari segnalazioni da fare. Le temperature medie su pianura e costa sono state normali per aprile (tra 12 e 13,5 °C) e non si sono avuti gli eccessi degli scorsi anni, sia per le minime che per le massime: non si è mai scesi sottozero, né si sono superati i 24 °C.

Non ci sono state quindi gelate tardive pericolose per l'agricoltura, né il caldo e il secco dello scorso anno quando non piovve praticamente per tutto il mese e la temperatura media, per aprile, fu la più alta (oltre 4 °C in più) da quando si fanno misurazioni strumentali in regione.

Pur avendo riscontrato piogge molto frequenti, paradossalmente aprile 2008 può essere considerato meno "anomalo" di altri mesi di aprile (ad esempio, aprile 2007). La percezione dell'anomalia è forse più legata al fatto che molti si sono dimenticati che il Friuli è la regione più piovosa d'Italia e che la primavera non è sinonimo di bel tempo.

Successivamente, correnti occidentali via via più sostenute hanno portato ulteriori masse di aria umida e ulteriori fronti verso la regione, con rare pause anticicloniche, comunque caratterizzate da poca stabilità.

Tale quadro sinottico molto dinamico ha visto una pausa anticiclonica relativamente più lunga tra il 20 ed il 23; il 24 una profonda saccatura proveniente dalle Baleari ha interessato direttamente il nord-est italiano, seguita da un'altra alta pressione piuttosto incerta.

Il mese è quindi terminato con correnti sudoccidentali in quota determinate dal passaggio di perturbazioni atlantiche sulla Germania.

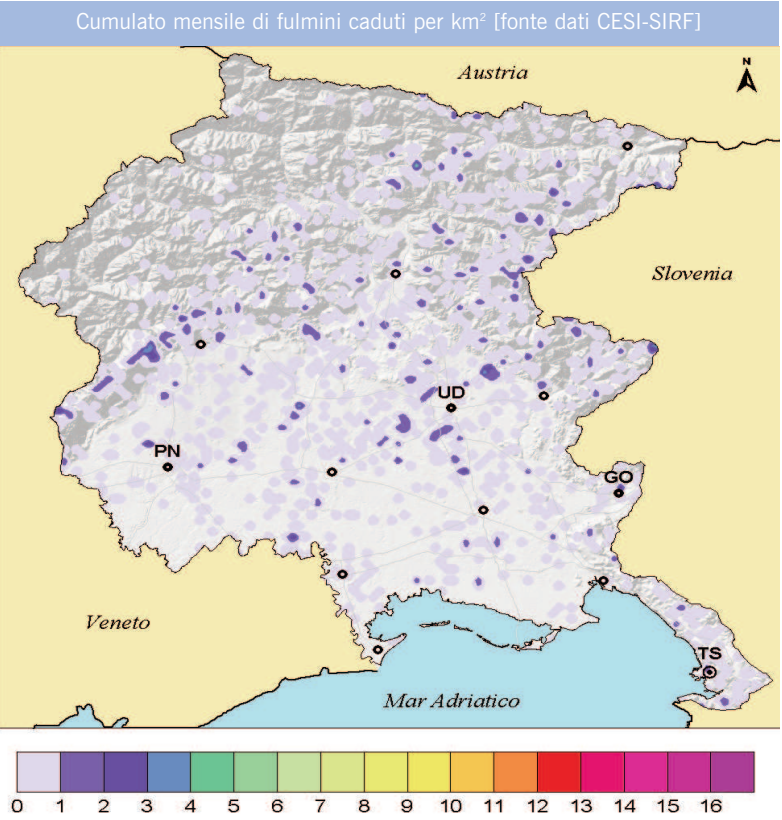
Pioggia

Stima radar del cumulo mensile di pioggia

Mappa non disponibile

Pioggia frequente, ma di modesta intensità

Si sono contati da 12 fino a 20 giorni di pioggia. A fronte di piogge così frequenti, le intensità delle precipitazioni non sono risultate molto elevate e quindi le pluviometrie mensili non sono risultate molto elevate. Sulle diverse località della regione i cumuli mensili di pioggia sono variati dai 70-120 mm della costa, ai 120-180 della pianura, ai 150-220 mm della zona alpina, fino ai valori massimi registrati sulle prealpi con 300-400 mm. Il valore massimo mensile è stato quello di Musi, dove la pioggia è risultata di 427 mm rispetto a una media climatica di 290; valori di questo tipo si ripresentano mediamente una volta ogni 10 anni.



Località	Pioggia (mm) totale	Pioggia (mm) massima giornaliera	data	Giorni di pioggia [2]	Pioggia cumulata da 1/1 Σ [mm]	Δ anno % [3]	Δ mese % [3]
CARNIA							
TOLMEZZO	200.8	40.8	21	18	589		
ENEMONZO	174.8	37.6	11	16	562	41	1
FORNI DI SOPRA	128.2	32.6	11	15	404		
• [≈] M. ZONCOLAN	146.0	30.0	11	17	426	80	42
PREALPI CARNICHE							
BARCIS	179.4	43.8	21	20	683		
CHIEVOLIS	296.0	59.4	21	18	876		
PIANCAVALLO	306.6	69.6	21	18	948		
ALPI GIULIE							
TARVISIO	128.6	26.4	11	14	399		
PONTEBBA	202.2	52.4	11	17	535		
CAVE DEL PREDIL	232.2	52.4	11	17	610		
• [≈] M. LUSSARI	109.6	22.8	11	14	314	83	45
PREALPI GIULIE							
MUSI	427.4	82.8	11	19	1427		
CORITIS	276.4	87.8	11	14	971		
COLLINARE							
GEMONA	239.0	46.6	11	16	646		
BORDANO	273.2	61.6	11	17	932		
FAGAGNA	148.4	24.0	21	16	500	44	-2
FAEDIS	189.0	27.6	10	17	551	46	19
PIANURA UDINESE							
UDINE	173.4	28.8	10	16	508	48	16
CIVIDALE	180.4	34.6	10	18	494		
CERVIGNANO	136.7	17.5	21	18	425	44	8
CODROIPO	143.6	25.8	10	16	442		
TALMASSONS	120.6	22.6	10	13	368	25	-4
PALAZZOLO D.S.	147.4	24.0	10	12	472	68	22
PIANURA PORDENONESE							
PORDENONE	155.2	30.4	21	14	462	41	9
VIVARO	156.4	24.2	21	16	460	24	-8
BRUGNERA	132.4	24.4	11	13	418	38	-5
SAN VITO AL TGL.	136.4	26.8	21	13	395	41	11
ISONTINO							
GRADISCA D'IS.	125.6	21.6	10	15	436	40	-2
CAPRIVA D.F.	144.6	20.2	22	17	452	32	7
CARSO							
SGONICO	201.6	33.0	22	17	522	52	68
FASCIA COSTIERA							
TRIESTE	117.8	24.2	8	16	284	35	59
MUGGIA	121.8	22.6	8	15	340		
MONFALCONE	153.0	18.8	22	16	333		
FOSSALON	122.4	18.4	21	17	333	45	45
GRADO	69.2	12.4	29	15	214		
LIGNANO	106.2	18.5	12	14	331		
BOA PALOMA	77.6	13.2	8	13	212		

